

COOPERATIVA SOC. DI SOLID. PROMOZIONE LAVORO

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE TRIESTE, 46/G - 37047 - SAN BONIFACIO - VR
Codice Fiscale	01843260231
Numero Rea	VR 200625
P.I.	01843260231
Capitale Sociale Euro	218.229 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	960909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COOPERATIVA SOCIALE PROMOZIONE LAVORO
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A133811

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	5.826	7.768
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	108.291	82.577
5) avviamento	241.921	272.161
7) altre	471.284	269.193
Totale immobilizzazioni immateriali	827.322	631.699
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.021.735	2.070.874
2) impianti e macchinario	216.709	193.315
3) attrezzature industriali e commerciali	233.091	213.004
4) altri beni	3.387.431	3.519.099
Totale immobilizzazioni materiali	5.858.966	5.996.292
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.259.192	1.190.553
d-bis) altre imprese	17.479	16.468
Totale partecipazioni	1.276.671	1.207.021
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.000	125.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.142.014	785.217
Totale crediti verso imprese controllate	1.182.014	910.217
Totale crediti	1.182.014	910.217
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.458.685	2.117.238
Totale immobilizzazioni (B)	9.144.973	8.745.229
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.729	5.096
Totale rimanenze	5.729	5.096
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.095.208	9.207.894
Totale crediti verso clienti	8.095.208	9.207.894
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	405.232	405.232
Totale crediti verso imprese controllate	405.232	405.232
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	414.628	394.562
Totale crediti tributari	414.628	394.562
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.262.019	431.024
Totale crediti verso altri	1.262.019	431.024

Totale crediti	10.177.087	10.438.712
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.294.290	2.371.093
3) danaro e valori in cassa	17.447	9.120
Totale disponibilità liquide	2.311.737	2.380.213
Totale attivo circolante (C)	12.494.553	12.824.021
D) Ratei e risconti	385.082	370.622
Totale attivo	22.024.608	21.939.872
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	218.229	219.747
IV - Riserva legale	169.405	166.189
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.369.405	1.362.225
Totale altre riserve	1.369.405	1.362.225
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(112.851)	(73.317)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	612.063	10.719
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	2.256.251	1.685.563
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	112.851	73.317
4) altri	2.228.296	2.607.287
Totale fondi per rischi ed oneri	2.341.147	2.680.604
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	866.687	1.085.336
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.009.102	2.251.549
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.267.038	3.363.334
Totale debiti verso banche	5.276.140	5.614.883
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	394.781	341.014
Totale acconti	394.781	341.014
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.696.105	3.386.999
Totale debiti verso fornitori	3.696.105	3.386.999
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	319.077	257.155
Totale debiti tributari	319.077	257.155
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	944.120	838.464
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	944.120	838.464
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.721.531	5.958.166
Totale altri debiti	5.721.531	5.958.166
Totale debiti	16.351.754	16.396.681
E) Ratei e risconti	208.769	91.688
Totale passivo	22.024.608	21.939.872

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.743.708	52.836.231
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	287.605	332.997
altri	1.199.019	464.584
Totale altri ricavi e proventi	1.486.624	797.581
Totale valore della produzione	56.230.332	53.633.812
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.085.937	3.045.320
7) per servizi	6.715.254	5.842.650
8) per godimento di beni di terzi	1.750.588	1.713.440
9) per il personale		
a) salari e stipendi	31.396.282	30.719.664
b) oneri sociali	8.747.491	8.601.332
c) trattamento di fine rapporto	2.013.098	2.004.517
e) altri costi	617.494	609.073
Totale costi per il personale	42.774.365	41.934.586
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	166.525	116.566
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	506.681	431.260
Totale ammortamenti e svalutazioni	673.206	547.826
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(633)	1.996
12) accantonamenti per rischi	24.000	24.000
14) oneri diversi di gestione	408.381	236.189
Totale costi della produzione	55.431.098	53.346.007
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	799.234	287.805
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	22.093	15.399
altri	619	3.445
Totale proventi diversi dai precedenti	22.712	18.844
Totale altri proventi finanziari	22.712	18.844
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	81.497	88.079
Totale interessi e altri oneri finanziari	81.497	88.079
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(58.785)	(69.235)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	740.449	218.570
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	128.386	207.851
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	128.386	207.851
21) Utile (perdita) dell'esercizio	612.063	10.719

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	612.063	10.719
Imposte sul reddito	128.386	207.851
Interessi passivi/(attivi)	58.785	69.234
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	799.234	287.804
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	548.704	851.164
Ammortamenti delle immobilizzazioni	673.206	547.825
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.221.910	1.398.989
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.021.144	1.686.793
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(633)	1.996
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.112.686	233.963
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	362.873	884.423
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(14.460)	(29.501)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	117.081	(107.675)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(929.070)	(633.437)
Totale variazioni del capitale circolante netto	648.477	349.769
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.669.621	2.036.562
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(78.808)	(82.617)
(Imposte sul reddito pagate)	(180.113)	(260.934)
(Utilizzo dei fondi)	(787.723)	(1.659.495)
Totale altre rettifiche	(1.046.644)	(2.003.046)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.622.977	33.516
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(369.357)	(2.459.073)
Disinvestimenti	-	2.581
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(362.152)	(687.368)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(404.363)	(1.355.604)
Disinvestimenti	85.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.050.872)	(4.499.464)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.904	(75)
Accensione finanziamenti	1.800.000	4.115.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.440.645)	(294.292)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	69.400	-
(Rimborso di capitale)	(69.500)	(6.394)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.740)	(999)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(640.581)	3.813.240
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(68.476)	(652.708)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.371.093	3.024.047
Danaro e valori in cassa	9.120	8.874
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.380.213	3.032.921
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.294.290	2.371.093
Danaro e valori in cassa	17.447	9.120
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.311.737	2.380.213

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare le disponibilità liquide prodotte dalla gestione reddituale e le modalità di impiego, la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine e la capacità della società di autofinanziarsi. I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio. Il flusso finanziario dell'attività operativa comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide). I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie). I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un utile netto pari a € 612.063 contro un utile netto di € 10.719 dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare che l'Organo Amministrativo si è avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dalla Legge e dallo Statuto al fine di redigere il Bilancio Consolidato.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.

- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Con riferimento al comma 4 dell'art. 2423 del c.c., si ritiene che gli oneri accessori dei finanziamenti abbiano effetti irrilevanti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione. Tali oneri sono stati quindi iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale tra i risconti attivi e addebitati a conto economico lungo tutta la durata dei finanziamenti. In base a quanto sopra esposto, ai finanziamenti ipotecari a medio lungo termine non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di gestione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Per quanto concerne l'esercizio in chiusura, in funzione delle notizie e dei dati acquisiti sino alla data del 23 Febbraio 2020 ai sensi dell'art.7 del D.L. 23 del 2020, riscontrata la adeguata struttura economico, patrimoniale e finanziaria della società, il Consiglio di Gestione ritiene che per l'esercizio 2019 sussistano i requisiti di continuità aziendale ex art.2423 bis n.1 del Codice civile, così come attuati tecnicamente dall'OIC all'interno del principio contabile n.11.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

In deroga a quanto previsto dagli artt. 2364, c. 2, e 2478-bis C.C. o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dall'art. 106 del D.L. 17.03.2020, n. 18 a seguito dell'emergenza Covid-19.

Nota integrativa, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce:

Costi di impianto e di ampliamento (art. 2427 n. 3 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	Criterio di amm.to	IMPORTO
SPESE NOTARILI PER ACQUISIZIONE RAMO AZIENDA	5 ANNI	9.709
TOTALE		9.709

Tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto anche l'avviamento, derivante dall'acquisizione di un ramo d'azienda a seguito del quale è stata effettivamente erogata una somma a tale titolo.

Non essendo stato possibile determinarne la vita utile, si prevede l'ammortamento entro un periodo non superiore ad anni 10. La valutazione è stata calcolata con riferimento alla locazione dell'immobile nel quale viene svolta l'attività oggetto di avviamento. Periodo entro il quale, ragionevolmente, è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

Nella voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" vengono riportate le migliori su beni di terzi riferite principalmente a ristrutturazioni di immobilizzazioni prese in locazione dalla Cooperativa. L'ammortamento è determinato in base alla scadenza delle varie locazioni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Inoltre si segnalano le eventuali differenze rispetto a svalutazioni operate negli esercizi precedenti, dando evidenza della loro influenza sui risultati economici dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 risultano pari a € 827.322.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.768	82.577	272.161	269.193	631.699
Valore di bilancio	7.768	82.577	272.161	269.193	631.699
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	104.175	-	257.976	362.151
Ammortamento dell'esercizio	1.942	78.461	30.240	55.885	166.528
Totale variazioni	(1.942)	25.714	(30.240)	202.091	195.623
Valore di fine esercizio					
Costo	7.768	186.752	272.161	527.169	993.850
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.942	78.461	30.240	55.885	166.528
Valore di bilancio	5.826	108.291	241.921	471.284	827.322

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 risultano pari a € 5.858.966.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.100.000	294.191	625.255	5.176.672	8.196.118
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.126	100.876	412.251	1.657.573	2.199.826
Valore di bilancio	2.070.874	193.315	213.004	3.519.099	5.996.292
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	9.396	56.394	83.412	220.155	369.357
Ammortamento dell'esercizio	58.535	33.000	63.324	351.823	506.682
Totale variazioni	(49.139)	23.394	20.088	(131.668)	(137.325)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.109.396	350.585	708.667	5.396.827	8.565.475
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	87.661	133.876	475.576	2.009.396	2.706.509
Valore di bilancio	2.021.735	216.709	233.091	3.387.431	5.858.966

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni nelle società controllate sono state valutate sulla base della frazione di patrimonio netto posseduta.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Per i titoli immobilizzati diversi dalle partecipazioni, la differenza, positiva o negativa, tra il valore di costo ed il valore di rimborso, è rilevata secondo il criterio del "costo ammortizzato" secondo quanto stabilito dal D.lgs. n. 139/2015.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 risultano pari a € 2.458.685.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche".

Si segnala che, in osservanza del principio contabile OIC 19, la differenza di Euro 68.639 della voce "rivalutazioni nell'esercizio" delle Partecipazioni in imprese controllate deriva dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato a finanziamento infragruppo avente natura di rafforzamento patrimoniale della società partecipata.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, nè sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.190.553	16.468	1.207.021
Valore di bilancio	1.190.553	16.468	1.207.021
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.011	1.011
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	68.639	-	68.639
Totale variazioni	68.639	1.011	69.650
Valore di fine esercizio			
Costo	1.190.553	17.479	1.208.032
Rivalutazioni	68.639	-	68.639
Valore di bilancio	1.259.192	17.479	1.276.671

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

A seguito di quanto stabilito dal D.lgs. n. 139/2015, tali crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Tale criterio tiene conto delle eventuali differenze fra i tassi di interesse nominali e quelli effettivi e prevede la ripartizione dei costi di transazione sostenuti per l'intera durata del contratto.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	910.217	271.797	1.182.014	40.000	1.142.014	1.142.014
Totale crediti immobilizzati	910.217	271.797	1.182.014	40.000	1.142.014	1.142.014

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Non si sono ravvisati elementi indicativi di una perdita permanente di valore, tali da rendere necessario procedere a svalutazioni nel valore della partecipazione medesima.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate con le rispettive indicazioni:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ALTAVILLA SERVIZI SPA	ALTAVILLA VICENTINA (VI)	02759840248	516.460	7.904	535.026	413.166	80,00%	413.166
INNOVAZIONE E SVILUPPO SRL	VERONELLA (VR)	03107520235	12.000	18.982	473.191	12.000	100,00%	1.082.246
CSA ERBEZZO SRL	SAN BONIFACIO (VR)	04432940239	300.000	(26.606)	224.754	300.000	100,00%	307.579

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
PROMOZIONE VERONA TURISMO SRL	VERONA	03488380233	250.000	(262.171)	16.145	250.000	100,00%	310.969
Totale								2.113.960

Tutte le partecipazioni in Società controllate sono possedute direttamente. Si precisa che l'importo totale delle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate evidenziate nella precedente tabella sono al lordo del fondo svalutazione partecipazioni di Euro 854.768

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

I crediti immobilizzati sono riferibili esclusivamente all'Italia unica area geografica in cui opera la società.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value"; con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 e delle partecipazioni in joint venture.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	17.479	17.479
Crediti verso imprese controllate	1.182.014	1.182.014

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
COOPERATIVA ANDERLINI	1.032	1.032
BCC BANCA DI ROMA	2.686	2.686
CONSORZIO VENETO SERVIZI	10.200	10.200
ASS. BUON SAMARITANO ONLUS	2.500	2.500
COOP. SOC. VITA ONLUS	50	50
BCC VICENTINO	1.011	1.011
Totale	17.479	17.479

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
INNOVAZIONE E SVILUPPO SRL	1.142.014	1.142.014
CSA ERBEZZO SRL	40.000	40.000
Totale	1.182.014	1.182.014

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materie prime ammontano a € 5.729.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.096	633	5.729
Totale rimanenze	5.096	633	5.729

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 8.095.208.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con un apposito Fondo svalutazione crediti.

Il presumibile valore di realizzazione è stato utilizzato come criterio di valutazione per i crediti commerciali nei confronti delle imprese controllate e collegate.

Crediti in valuta estera

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, sono stati rilevati contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.207.894	(1.112.686)	8.095.208	8.095.208
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	405.232	-	405.232	405.232
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	394.562	20.066	414.628	414.628
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	431.024	830.995	1.262.019	1.262.019
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.438.712	(261.625)	10.177.087	10.177.087

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti iscritti nel circolante sono riferibili esclusivamente all'Italia unica area geografica in cui opera la società.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 2.311.737 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 2.294.290 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 17.447 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.371.093	(76.803)	2.294.290
Denaro e altri valori in cassa	9.120	8.327	17.447
Totale disponibilità liquide	2.380.213	(68.476)	2.311.737

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	964	(964)	-
Risconti attivi	369.658	15.424	385.082
Totale ratei e risconti attivi	370.622	14.460	385.082

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Affitti passivi anticipati	125.161
Assicurazioni e fidejussioni	91.875
Oneri accessori su finanziamenti	45.610
Spese contrattuali varie	37.085
Canoni e noleggi vari	36.420
Consulenze tecniche, fiscali, legali	35.078
Abbonamenti	4.843
Manutenzioni varie	5.208
Interessi passivi bancari	1.649
Imposta di registro e proprietà	1.592
Altri risconti attivi	561
TOTALE	385.082

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 218.229.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	219.747	-	1.518		218.229
Riserva legale	166.189	3.216	-		169.405
Altre riserve					
Varie altre riserve	1.362.225	7.180	-		1.369.405
Totale altre riserve	1.362.225	7.180	-		1.369.405
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(73.317)	(39.534)	-		(112.851)
Utile (perdita) dell'esercizio	10.719	-	10.719	612.063	612.063
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	1.685.563	(29.138)	12.237	612.063	2.256.251

Si segnala che in data 05 giugno 2019 la Cooperativa ha provveduto a destinare il 3% dell'utile conseguito nell'esercizio 2018, consistente in Euro 322, a Fondosviluppo ai sensi degli artt.11 e 12 della Legge 59/92

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del C.C. e dallo Statuto Sociale, esse sono tutte indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della Cooperativa, né all'atto del suo scioglimento. L'origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità, nonché l'avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del Patrimonio Netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	218.229	CAPITALE	
Riserva legale	169.405	UTILI	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	1.369.405	UTILI	B
Totale altre riserve	1.369.405	UTILI	B
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(112.851)		
Totale	1.644.188		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

LEGENDA. A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tra le voci del patrimonio netto è presente la nuova voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(73.317)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	(50.221)
Valore di fine esercizio	(112.851)

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi diversi da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo prevalentemente a fondo oneri per il ripristino dei beni gratuitamente devolvibili e al fondo rischi penali diritto di superficie di terzi.

Si segnala inoltre che dal processo di riesame dei fondi in bilancio in esercizi precedenti è emersa la congruità di tali fondi rispetto ai rischi, tuttora esistenti, in forza dei quali gli stessi erano stati appostati. Di conseguenza non si è proceduto a rettifiche di sorta di tali valori.

E' stato inoltre costituito il fondo strumenti finanziari derivati passivi relativo alla sottoscrizione di finanziamenti ipotecari assistiti da contratti derivati di copertura.

Per quanto concerne, infine, gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo:

L'utilizzo rispetto al passato esercizio è giustificato dalla sottoscrizione dell'accordo di transazione raggiunto con ente appaltante per il quale era stato appostato relativo fondo rischi.

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	73.317	2.607.287	2.680.604
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	39.534	25.207	64.741
Utilizzo nell'esercizio	-	404.198	404.198
Totale variazioni	39.534	(378.991)	(339.457)
Valore di fine esercizio	112.851	2.228.296	2.341.147

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 866.687 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.085.336
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	24.388
Utilizzo nell'esercizio	243.037
Totale variazioni	(218.649)
Valore di fine esercizio	866.687

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio tali da produrre effetti significativi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.614.883	(338.743)	5.276.140	2.009.102	3.267.038	1.791.030
Acconti	341.014	53.767	394.781	394.781	-	-
Debiti verso fornitori	3.386.999	309.106	3.696.105	3.696.105	-	-
Debiti tributari	257.155	61.922	319.077	319.077	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	838.464	105.656	944.120	944.120	-	-
Altri debiti	5.958.166	(236.635)	5.721.531	5.721.531	-	-
Totale debiti	16.396.681	(44.927)	16.351.754	13.084.716	3.267.038	1.791.030

Suddivisione dei debiti per area geografica

I Debiti sono riferibili esclusivamente all'Italia unica area geografica in cui opera la società.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a Euro 3.346.227 così suddivisi: mutuo ipotecario di originari Euro 2.000.000,00, rate trimestrali, scadenza 31/12/2028; mutuo ipotecario di originari Euro 1.900.000,00, rate trimestrali, scadenza 25/05/2034.

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a € 1.905.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	3.346.277	3.346.277	1.929.863	5.276.140
Acconti	-	-	394.781	394.781
Debiti verso fornitori	-	-	3.696.105	3.696.105
Debiti tributari	-	-	319.077	319.077
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	944.120	944.120
Altri debiti	-	-	5.721.531	5.721.531
Totale debiti	3.346.277	3.346.277	13.005.477	16.351.754

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Cooperativa non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	15.033	3.125	18.158
Risconti passivi	76.655	113.956	190.611
Totale ratei e risconti passivi	91.688	117.081	208.769

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Ricavi delle prestazioni	163.817
Affitti attivi anticipati	15.278

Assicurazioni e fidejussioni	7.634
Rimborsi vari	1.991
Altri risconti passivi	1.891
TOTALE	190.611

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Servizio smaltimento rifiuti	6.843
Interessi passivi mutui posticipati	4.648
Oneri bancari	3.183
Assicurazioni	1.194
Altri ratei passivi	2.290
TOTALE	18.158

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene di non ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto non ritenuta significativa per la comprensione ed il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto Economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Contributi c/esercizio e c/capitale

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A.5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Si segnala infine che la società ha ricevuto, nel corso del 2019, euro 3.350 a titolo di 5 per mille. Tale importo è stato interamente destinato alla formazione sulla sicurezza dei soci lavoratori.

I contributi in conto capitale, laddove presenti ed iscritti nella voce A.5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 81.497.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazione di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	75.101
Interessi passivi bancari	4.971
Interessi passivi verso fornitori	833

Altri oneri finanziari (no int. pass.)	592
TOTALE	81.497

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienza attiva	814.388	Sentenza INAIL
Totale	814.388	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Voce di costo	Importo	Natura
Sopravvenienza passiva	116.881	Parcella avvocato sentenza Inail
Totale	116.881	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio per effetto delle esenzioni previste dalle norme applicabili alle cooperative sociali (agevolazione normativa art. 11 del D.P.R. n. 601/1973).

Fiscalità differita

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	396
Operai	1.111
Totale Dipendenti	1.509

Il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria è stato calcolato secondo le indicazioni fornite dalla relazione ministeriale all'art. 18 del D.Lgs 127/1991.

Si è proceduto all'ammissione di n. 436 addetti nei settori caratteristici di attività della società in funzione di contratti, convenzioni e gare d'appalto avviate e/o aggiudicate nel corso dell'anno. Si segnala inoltre che i lavoratori ordinari soci al 31/12/2019 sono complessivamente 1.993.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori ed ai revisori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

La Cooperativa, adottando il sistema dualistico, non prevede la presenza dell'Organo di controllo. I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori ed ai revisori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano essere: al Consiglio di Gestione complessivi euro 9.000; al Consiglio di Sorveglianza complessivi euro 173.264.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	2.630
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.630

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della Nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

- per euro 3.120.000 lettera di patronage a favore di Unicredit S.p.A. nell'interesse della società controllata Innovazione e Sviluppo S.r.l. per mutuo ipotecario con scadenza 31/12/2028;

- per euro 1.950.000 lettera di patronage a favore di Unicredit S.p.A. nell'interesse della società controllata CSA Erbezzo S.r.l. per mutuo ipotecario con scadenza 31/10/2030;

- per euro 6.852.710 fidejussioni, come da previsione legislativa, sotto forma di polizze assicurative relative ai bandi aggiudicati alla società ed in essere alla data del 31/12/2019 di cui euro 200.000 sotto forma di fidejussioni bancarie.

Il valore di tali garanzie corrisponde alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente al 31/12/2019.

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. La società non ha passività potenziali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Fenomeno "Coronavirus" si è manifestato nella Repubblica Popolare Cinese in un periodo molto vicino alla data da sempre utilizzata per la chiusura dei bilanci 2019 e la situazione si è mostrata in repentina evoluzione successivamente al 31 dicembre 2019. Sebbene le prime informazioni sui casi di infezione fornite dalle autorità della Repubblica Popolare Cinese risalgano alla fine del 2019, solo il 30 gennaio 2020 l'International Health Regulations Emergency Committee dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale. Da allora, numerosi casi sono stati diagnosticati anche in altri paesi determinando l'adozione di specifiche decisioni sia in Cina sia negli altri paesi, tra cui l'Italia, man mano che le informazioni erano rese disponibili. L'Italia, in modo particolare la Lombardia, l'Emilia Romagna ed il Veneto sono state caratterizzate da uno sviluppo esponenziale dei contagi e dei decessi, tali da mettere a rischio finanche la capacità di adeguata accoglienza e cura da parte delle strutture sanitarie, della Protezione Civile e del terzo settore in genere che, nonostante il pericolo e l'emergenza, si sono prodigate in una attività eccezionale ed encomiabile. Il Governo è stato costretto ad emanare una serie di provvedimenti restrittivi non solo delle attività commerciali e produttive ma anche della libera circolazione delle persone per incentivare il c.d. "distanziamento sociale", identificato come principale provvedimento per prevenire la diffusione esponenziale ed ingestibile del contagio. Le misure adottate dai provvedimenti ministeriali che si sono susseguiti in questi mesi per il contenimento dell'epidemia, in primis la sospensione di qualsiasi attività che determini assembramenti e manifestazioni nell'ambito sociale, turistico, culturale, ecc., hanno interessato direttamente l'attività core business della società che ha subito un improvviso congelamento, tale da rendere prudente informare in questa sede che tutte le grandezze economiche, patrimoniali, finanziarie e strutturali della società potrebbero variare anche sensibilmente nel corso del 2020. La società ha adottato tutti i provvedimenti di cautela e di azione previsti dalle normative che si sono via via evolute nel corso dei primi mesi del 2020, in primis per la tutela della salute del proprio management e dei propri collaboratori e dipendenti ed anche per la prevenzione di impatti di natura economico finanziario e patrimoniale in genere. Alla luce della cronologia degli eventi e delle notizie rese disponibili dopo la data di chiusura del bilancio, è tuttavia ragionevole ritenere che l'evento sia, allo stato attuale delle conoscenze e delle incertezze, generalmente classificabile nell'ambito dei fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica ma richiedono specifica informativa.

La correlazione diretta tra il fenomeno Coronavirus e gli specifici impatti di bilancio, sia in termini economici che patrimoniali e finanziari, è infatti, allo stato attuale, di difficile determinazione in quanto l'emergenza risulta ancora non completamente conclusa e gli effetti emergeranno solo dopo un ciclo aziendale di media durata, diventando quindi di concreta valutazione solo a conclusione di un periodo più significativo. Per quanto concerne l'esercizio in chiusura, in funzione delle notizie e dei dati acquisiti sino alla data del 23 Febbraio 2020 ai sensi dell'art.7 del D.L. 23 del 2020, riscontrata la adeguata struttura economico, patrimoniale e finanziaria della società, il Consiglio di Gestione ritiene che per l'esercizio 2019 sussistano i requisiti di continuità aziendale ex art.2423 bis n.1 del Codice civile, così come attuati tecnicamente dall'OIC all'interno del principio contabile n.11.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si segnala che le società controllate che rientrano nel perimetro del bilancio consolidato sono:

- Altavilla servizi S.p.A.
- Innovazione e Sviluppo S.r.l.
- CSA Erbezzo S.r.l.
- Promozione Verona Turismo - Impresa Sociale S.r.l.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' PROMOZIONE LAVORO
Città (se in Italia) o stato estero	SAN BONIFACIO (VR)
Codice fiscale (per imprese italiane)	01843260231
Luogo di deposito del bilancio consolidato	VIALE TRIESTE, 46/G - SAN BONIFACIO (VR)

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano utilizzati strumenti finanziari derivati. Come già segnalato nella nota integrativa dell'esercizio scorso, la società ha sottoscritto due strumenti finanziari derivati di copertura IRS. Entrambi i contratti prevedono il pagamento di flussi calcolati in base a un tasso di interesse fisso ricevendo flussi calcolati su un tasso di interesse variabile. In questo modo si annulla il rischio derivante dalla variabilità dei tassi di interesse, sostenendo un esborso prevedibile e pari all'interesse fisso. Il fair value al 31/12/2019 calcolato al valore di mercato (Mark To Market - MTM) è di Euro 123.538.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente. La Cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate.

Attestazione prevalenza artt. 2513 e 2514 c.c

La Cooperativa è iscritta all'albo delle cooperative a mutualità prevalente quale cooperativa sociale. Anche per l'anno 2019 la cooperativa in quanto sociale Onlus non è tenuta al rispetto dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., come stabilito dall'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del c.c. e transitorie secondo il quale le cooperative a norma di Legge n. 381/1991 sono considerate a mutualità prevalente di diritto.

Le attività svolte dalla cooperativa nell'anno 2019 sono rivolte al perseguimento dell'interesse generale della comunità, alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini principalmente attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi coerentemente con quanto sancito dall'art. 1 Legge 381/1991.

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre in base ai parametri evidenziati nella tabella sottostante, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Si precisa che per il calcolo della prevalenza si è tenuto conto sia della forza lavoro costituita da personale assunto con contratto di lavoro subordinato sia da ditte terze delle quali ci siamo avvalsi per il completamento delle commesse acquisite. Il calcolo della prevalenza quindi tiene conto di somme imputate a costo sia alla voce B9, sia alla voce B7.

PREVALENZA COSTO PERSONALE

B9) COSTO DEL PERSONALE	IMPORTI
A) COSTO DEL PERSONALE SOCIO	41.157.014
B) COSTO DEL PERSONALE NON SOCIO	1.617.352
C) TOTALE	42.774.365

PREVALENZA PRESTAZIONI RICEVUTE

B) COSTO DELLE PRESTAZIONI RICEVUTE	IMPORTO
A) COSTO PRESTAZIONI DA SOCIO	43.859
B) COSTO PRESTAZIONI DA NON SOCIO	2.576.004
C) TOTALE	2.619.863

CALCOLO DELLA PREVALENZA

Determinazione della media ponderata per il calcolo della prevalenza.

$$(B9 \text{ lettera A} + B7 \text{ lettera A}) / (B9 \text{ lettera C} + B7 \text{ lettera C}) \times 100 = 90,76\%$$

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi del disposto dell'art. 1, cc. 125-129, L. 4.08.2017, n. 124, si evidenziano le informazioni inerenti i contributi, le sovvenzioni, gli incarichi retribuiti e i vantaggi di ogni genere, pari o superiore ad Euro 10.000, erogati dalle pubbliche amministrazioni ed altri enti ivi previsti, incassati dalla Cooperativa nell'anno 2019. Gli importi evidenziati, come richiede la normativa di riferimento, sono espressi "per cassa".

CONTRIBUTI

DENOMINAZIONE ENTE RICEVENTE	COOPERATIVA SOCIALE PROMOZIONE LAVORO
SEDE	VIALE TRIESTE, 46/G - 37047 - SAN BONIFACIO (VR)
CODICE FISCALE	01843260231
PARTITA IVA	01843260231
PERIODO DI RIFERIMENTO	ANNO 2019

RISORSE RICEVUTE

AMMINISTRAZIONE	NATURA CONTRIBUTO	IMPORTO	DATA PERCEZIONE
ULSS 9 SCALIGERA	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	16.372	14/02/2019
COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	8.427	03/04/2019
COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	13.133	29/04/2019
MEF	5 X MILLE	3.350	07/08/2019
REGIONE VENETO - AZIENDA ZERO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	12.911	19/09/2019
REGIONE VENETO - AZIENDA ZERO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	15.842	08/10/2019
REGIONE VENETO	PROGETTO INVECCHIAMENTO	19.380	10/10/2019
REGIONE VENETO - AZIENDA ZERO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	29.547	23/10/2019
REGIONE VENETO - AZIENDA ZERO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	8.785	22/11/2019
COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	6.138	27/11/2019
MIUR	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	23.498	04/12/2019
MIUR	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	7.818	04/12/2019
REGIONE VENETO - AZIENDA ZERO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	12.373	17/12/2019
TOTALE		177.574	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2019, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 612.063, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale Euro 183.619;
- a Riserva indivisibile L. 904/77 Euro 410.082;
- al Fondo Mutualistico Euro 18.362;

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

San Bonifacio, 20 giugno 2020

Per il Consiglio di Gestione


Cooperativa Sociale di Solidarietà
PROMOZIONE LAVORO
Viale Trieste, 46/G - tel. 0442 47513
37047 San Bonifacio (VERONA)
Cod. Fisc. e P.IVA: 01843260231

Firmato PIUBELLO FABIO

Il sottoscritto Dott. Alberto Catanzaro, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il professionista incaricato

Firmato Dott. Alberto Catanzaro